

## Convegno Updates in Neuroblastoma

La cura del neuroblastoma, esperti a confronto all'Istituto CEINGE - Biotecnologie avanzate di Napoli con ricercatori provenienti da tutta Italia.

Il 10 e l'11 ottobre presso la sala auditorium del CEINGE esperti italiani sul neuroblastoma, si sono confrontati su nuove scoperte scientifiche e farmaci mirati per combattere uno dei tumori più aggressivi che colpiscono i bambini. "Updates In Neuroblastoma", giunto alla sua terza edizione, è un incontro organizzato dal CEINGE in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II con il sostegno dell'Associazione OPEN (Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma) e della Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma. "Lo studio dei fattori genetici che determinano la resistenza alle terapie ha un'incidenza enorme nella lotta ai tumori pediatrici - spiega il prof. Mario Capasso, responsabile scientifico dell'Updates insieme al prof. Achille Iolascon. È fondamentale fare squadra tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso diagnostico-terapeutico. Al CEINGE, in particolare, anche grazie ai finanziamenti alla ricerca dell'Associazione OPEN e della Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma, analizziamo i campioni di Neuroblastoma con tecniche di sequenziamento di nuova generazione e sofisticate analisi bioinformatiche, per l'individuazione di mutazioni potenzialmente bersagliabili da farmaci mirati e stiamo ottenendo risultati più che soddisfacenti in termini di probabilità di successo e di efficacia dei trattamenti sui piccoli pazienti". All'incontro sono intervenuti medici pediatri, genetisti, biologi, biotecnologi e bioinformatici, che operano nelle più importanti realtà italiane per lo studio e la cura dei tumori pediatrici, come gli Ospedali Bambino Gesù di Roma, Gaslini di Genova e Santobono di Napoli, le Università di Trento, la Sapienza di Roma, Federico II di Napoli, Brunel di Londra, l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza di Padova e il CEINGE.



Dopo un intenso scambio di informazioni e di interessantissime presentazioni scientifiche, il gruppo di scienziati è apparso compatto sul ritenere che il futuro della ricerca in questo campo verterà sempre di più sulla medicina di precisione e sull'individuazione di cure individualizzate per il singolo paziente.



# Un passo avanti nella lotta contro il Neuroblastoma: il ruolo cruciale della ricerca genetica



Il neuroblastoma è una forma aggressiva di tumore che colpisce principalmente i bambini e rappresenta una grande sfida per la medicina moderna. La nostra Associazione è orgogliosa di sostenere la ricerca avanzata del gruppo del Prof. Mario Capasso e del Prof. Achille Iolascon, entrambi professori di Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Principal Investigators presso l'Istituto CEINGE, un centro di eccellenza nella ricerca genetica delle malattie rare.

Da anni, il team di Napoli si dedica allo studio delle basi genetiche del neuroblastoma, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi alla base della malattia e sviluppare nuove terapie che possano offrire speranza ai piccoli pazienti. Uno dei risultati più significativi del loro lavoro è stata la scoperta di mutazioni genetiche in un gene chiamato BARD1. Queste varianti, come dimostrato dagli studi del gruppo, possono alterare il normale funzionamento delle cellule, trasformandole in potenziali bersagli per nuovi trattamenti terapeutici.

Grazie ai finanziamenti della nostra Associazione, il gruppo del Prof. Capasso e del Prof. Iolascon ha potuto approfondire queste scoperte e contribuire in modo determinante a un progresso straordinario nella cura del neuroblastoma. Pochi giorni fa, un'importante conferma di questo progresso è stata pubblicata sul *New England Journal of Medicine*, una delle riviste scientifiche di medicina più prestigiose al mondo.

L'articolo, pubblicato dai ricercatori del St. Jude Children's Research Hospital negli Stati Uniti, descrive il caso di una bambina con neuroblastoma metastatico ad alto rischio e mutazioni nel gene BARD1 che, trattata con un nuovo farmaco molecolare chiamato talazoparib, pro-

gettato per colpire queste mutazioni, dopo 32 mesi dalla fine della terapia non ha presentato segni clinici di malattia. In parole semplici, questo significa che, grazie a questa terapia, la bambina

ha risposto in modo positivo e duraturo al trattamento, offrendo una speranza concreta per altri pazienti con lo stesso tipo di mutazione.

Questo straordinario successo non sarebbe stato possibile senza il sostegno continuo della nostra Associazione per l'individuazione del gene BARD1. I finanziamenti erogati per sostenere la ricerca del gruppo napoletano si sono tradotti in un risultato pratico e tangibile: un nuovo approccio terapeutico che ha già iniziato a fare la differenza nella vita di un giovane paziente e che potrebbe rivoluzionare il trattamento del neuroblastoma in futuro. Continueremo a supportare con determinazione la ricerca scientifica, perché ogni scoperta ci avvicina sempre di più a una cura definitiva per il neuroblastoma. Grazie al lavoro instancabile di ricercatori come il Prof. Capasso, il Prof. Iolascon e i ricercatori del St. Jude Children's Research Hospital, possiamo guardare con fiducia a un futuro in cui questa malattia sarà finalmente sconfitta.

